



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 4.3.2010
COM(2010)69 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO
SULLE ATTIVITÀ DI ASSUNZIONE E DI CONCESSIONE DI PRESTITI
DELL'UNIONE EUROPEA NEL 2008**

INDICE

1.	Introduzione	3
2.	Le attività di concessione di prestiti dell'Unione europea.....	4
2.1.	Descrizione.....	4
2.2.	Strumento BOP	6
2.3.	Strumento AMF	7
2.4.	Strumento Euratom	9
3.	Le operazioni di assunzione di prestiti dell'Unione europea.....	9
3.1.	Descrizione.....	9
3.2.	BOP	10
3.3.	AMF	10
3.4.	Euratom	10
4.	Banca europea per gli investimenti (BEI) – operazioni di concessione di prestiti al di fuori della Comunità	11
4.1.	Le operazioni di concessione di prestiti della BEI.....	11
4.1.1.	Descrizione.....	11
4.1.2.	Volume delle operazioni	12
4.1.3.	Impatto delle operazioni di concessione di prestiti della BEI sul bilancio UE.....	12
4.2.	Le operazioni di assunzione di prestiti della BEI.....	13

1. INTRODUZIONE

Le decisioni con le quali il Consiglio ha istituito vari strumenti dell'Unione europea per la concessione di prestiti dispongono che la Commissione informi ogni anno il Consiglio e il Parlamento europeo in merito all'utilizzo di detti strumenti. Per adempiere a questi obblighi in materia di informazione, nella presente relazione si descrivono le operazioni di concessione di prestiti effettuate in ciascuna delle aree geografiche interessate.

In particolare, la relazione presenta brevemente le attività di assunzione e di concessione di prestiti nel quadro del sostegno alla bilancia dei pagamenti a favore degli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro (BOP), e dell'assistenza macrofinanziaria fornita dalla Comunità ai paesi terzi (AMF) e illustra le garanzie che accompagnano i prestiti concessi dalla Comunità. La presente relazione contiene inoltre informazioni sulle attività di concessione e di assunzione di prestiti di Euratom.

Per completare il quadro delle attività di concessione di prestiti, le relative decisioni del Consiglio¹ prevedono che, per quanto riguarda le attività di concessione di prestiti della BEI al di fuori della Comunità, la Commissione informi il Consiglio e il Parlamento, con cadenza annuale, sulla situazione relativa alle operazioni di finanziamento (prestiti e garanzie su prestiti) garantite dal bilancio dell'Unione che la Banca europea per gli investimenti (BEI) eroga nei paesi in fase di preadesione, nei paesi del Mediterraneo, nell'Europa dell'est, nel Caucaso meridionale e in Russia, in Asia, in America Latina e nella Repubblica del Sudafrica.

¹ Decisione 97/256/CE del Consiglio, modificata dalle decisioni 98/348/CE e 98/729/CE del Consiglio, relativa al periodo tra l'1.2.1997 e il 31.1.2000 (di seguito "il mandato generale 1997-2000"), e decisione 2000/24/CE del Consiglio, sostituita dalla decisione 2008/580/CE del Consiglio, del 23 giugno 2008 (versione codificata) relativa al periodo tra l'1.2.2000 e il 31.1.2007 (di seguito "il mandato generale 2000-2006"). La decisione 1999/786/CE del Consiglio (Azione di ricostruzione e di riabilitazione a seguito del terremoto in Turchia (TERRA)) costituisce un'estensione dei mandati generali. Inoltre, la decisione 2001/777/CE del Consiglio ha stabilito un'azione speciale di prestito destinata a progetti ambientali selezionati da realizzarsi, nell'ambito della dimensione settentrionale, nelle regioni della Russia che si affacciano sul Baltico. La decisione 2005/48/CE del Consiglio ha istituito un mandato separato per taluni tipi di progetti in Russia e nei NSI occidentali (Ucraina, Repubblica di Moldova e Bielorussia). Infine, la decisione 2006/1016/CE del Consiglio, che ha istituito un nuovo mandato generale relativo al periodo tra l'1.2.2007 e il 31.12.2013 (di seguito "il mandato generale 2007-2013"), è stata sostituita dalla decisione 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. LE ATTIVITÀ DI CONCESSIONE DI PRESTITI DELL'UNIONE EUROPEA

2.1. Descrizione

La Commissione fornisce sostegno finanziario agli Stati non membri e agli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro conformemente ad una serie di atti giuridici, in funzione delle aree geografiche interessate e degli obiettivi perseguiti.

Le operazioni finanziarie gestite dalla Commissione sulla base di una serie di decisioni del Consiglio assumono generalmente la forma di prestiti bilaterali (sostegno macrofinanziario agli Stati non membri (AMF) o sostegno della bilancia dei pagamenti degli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro (BOP)), mediante i quali la Comunità contribuisce a ripristinare l'equilibrio macroeconomico del paese in questione. Lo strumento di prestiti Euratom è disponibile per finanziamenti a favore di Stati membri e di certi paesi non membri (Armenia, Russia e Ucraina).

Ogni erogazione di prestiti AMF, BOP o Euratom è basata su un'operazione *back-to-back*. In altri termini, gli importi dovuti (interessi e/o capitale) e le date valuta e di pagamento dei prestiti corrispondono agli importi dovuti e alle date di pagamento del prestito assunto sottostante.

Tabella 1: erogazione di prestiti nel quadro dell'assistenza macrofinanziaria e di Euratom agli Stati non membri e sostegno della bilancia dei pagamenti degli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro.

(Mio EUR)									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Romania			50						50
Subtotale "Paesi dell'allargamento" (Stati membri a partire dall'1.1.2007)	0	0	50	0	0	0	0	0	50
Albania ⁽¹⁾						9			9
Bosnia-Erzegovina ⁽²⁾	10			10		10			30
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia ⁽³⁾	10	12	28						50
Serbia e Montenegro ⁽⁴⁾	225		40		15				280
Tagikistan ⁽⁶⁾	60								60
Libano ⁽⁷⁾									0
Subtotale AMF:	305	12	168	10	15	10	0	0	479
Euratom⁽⁸⁾	40	40	25	65	215	51	39	16	491
BOP⁽⁹⁾								2000	2000
Totale	345	52	143	75	230	70	39	2016	2970

(1) Una sovvenzione di 3 milioni di euro è stata erogata all'Albania nel 2005 e un'ulteriore sovvenzione di 13 milioni di euro nel 2006.

(2) L'erogazione del prestito è stata accompagnata dall'erogazione di sovvenzioni per 10 milioni di euro nel 2000. Un'ulteriore sovvenzione di 15 milioni di euro è stata versata nel 2001 e un'altra di 25 milioni di euro nel 2003. Nel 2005 sono state erogate sovvenzioni per 15 milioni di euro.

(3) Ex Repubblica iugoslava di Macedonia. Una sovvenzione di 10 milioni di euro è stata erogata nel 2001, una di 10 milioni di euro nel 2002 e un'altra di 18 milioni di euro nel 2003.

(4) Una sovvenzione di 115 milioni di euro è stata versata alla Serbia e Montenegro nel 2002, una di 35 milioni di euro nel 2003, una di 10 milioni di euro nel 2004 e un'altra di 25 milioni di euro nel 2005.

(5) Nel 2001 sono stati erogati 35 milioni di euro al Kosovo e 13 milioni di euro al Montenegro, concessi in forma di sostegno del bilancio. Nello stesso anno è stata erogata un'ulteriore sovvenzione di 15 milioni di euro al Kosovo, seguita da un'altra sovvenzione di 15 milioni di euro nel 2002.

(6) Tagikistan: Il prestito è stato accompagnato dall'erogazione di sovvenzioni per un totale di 14 milioni di euro. Un'ulteriore sovvenzione di 7 milioni di euro è stata versata nel 2003 (sebbene decisa nel 2002), e lo stesso importo è stato versato nel 2005 e nel 2006.

(7) Assistenza macrofinanziaria al Libano in forma di un prestito di 50 milioni di euro. Un versamento di 25 milioni di euro è stato effettuato nel giugno 2009. Il primo pagamento di 15 milioni di euro è stato effettuato nel dicembre 2008.

(8) Compresa Bulgaria e Romania (Stati membri dall'1.1.2007).

(9) Il 2 dicembre 2008 l'importo massimo dei prestiti concessi agli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro ai sensi dello strumento BOP è stato aumentato da 12 miliardi di euro a 25 miliardi di euro. Il 18 maggio 2009 il limite è stato aumentato a 50 miliardi di euro.

Altre erogazioni per il periodo 2001-2008:

assistenza finanziaria eccezionale. Erogazione di sovvenzioni ad Armenia e Georgia per un totale rispettivamente di 8 milioni e di 10 milioni di euro nel 1998 e di 4 milioni e di 9 milioni di euro nel 1999. Nel 2001 alla Georgia è stata versata un'ulteriore sovvenzione di 6 milioni di euro. Nel 2002 all'Armenia è stata versata una sovvenzione di 11 milioni di euro. Nel 2004 sono state versate ulteriori sovvenzioni pari a 5,5 milioni di euro all'Armenia e 6,5 milioni di euro alla Georgia. Nel 2005 all'Armenia è stata versata una sovvenzione di 1,5 milioni di euro. Nel 2006 la Georgia ha ricevuto due sovvenzioni di 11 milioni di euro ciascuna.

Repubblica di Moldova: nel 2008 è stata versata una sovvenzione di 25 milioni di euro in due rate.

2.2. Strumento BOP

L'attivazione del sostegno della bilancia dei pagamenti (BOP) a favore degli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro ha rappresentato il principale evento del 2008 nel settore della concessione (e assunzione) di prestiti della Comunità europea.

La sintesi che segue presenta le principali caratteristiche dello strumento BOP, le sue attività chiave nel 2008 e l'evoluzione attesa per i prossimi anni.

Il sostegno BOP prende la forma di prestiti a medio termine concessi dalla Commissione ed è generalmente concesso in collegamento con un finanziamento dell'FMI e altri creditori multilaterali come la BEI, la BERS o la Banca mondiale, o con l'assistenza bilaterale degli Stati membri. Lo strumento è di natura eccezionale e il suo impiego è deciso caso per caso. I beneficiari potenziali sono gli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro² che hanno gravi difficoltà con la bilancia dei pagamenti. Il sostegno è di natura macroeconomica (ossia non è legato ad un uso specifico dei fondi, come nel caso del sostegno a favore di progetti). Viene erogato subordinatamente al rispetto di condizioni di politica economica e mira ad attenuare le restrizioni finanziarie esterne mondiali cui è soggetto lo Stato membro beneficiario e a ristabilire l'equilibrio della sua bilancia dei pagamenti. Le predette condizioni sono decise dalla Commissione (previa consultazione del Comitato economico e sociale) e dallo Stato membro in un protocollo di intesa firmato prima dell'attuazione degli accordi di prestito. Il sostegno rafforza l'applicazione di misure di aggiustamento ideate per ovviare alle difficoltà esistenti. La verifica delle misure costituisce una condizione preliminare all'erogazione di ciascuna rata del prestito.

Nei venti anni seguiti alla creazione dello strumento nel 1975³ la Comunità, tramite prestiti finanziati assumendo prestiti, ha realizzato diverse operazioni di sostegno della bilancia dei pagamenti di Stati membri che avevano o che rischiavano di avere difficoltà finanziarie.

Visto l'aumento del numero di Stati membri potenziali beneficiari a seguito dell'allargamento e vista l'intensità della crisi finanziaria internazionale, nel dicembre 2008⁴ è stato necessario attivare ed estendere lo strumento BOP da 12 miliardi di euro a 25 miliardi di euro per soddisfare eventuali necessità. Un ulteriore aumento, che ha portato il massimale complessivo dei prestiti a 50 miliardi di euro, è stato deciso nel maggio 2009⁵ per continuare a poter reagire rapidamente a nuove richieste di sostegno BOP.

² Al 1° ottobre 2009 non avevano ancora adottato l'euro i seguenti Stati membri: Bulgaria, Danimarca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Regno Unito e Svezia.

³ Regolamento (CEE) n. 397/75 del Consiglio, del 17 febbraio 1975, che crea un nuovo meccanismo conosciuto come meccanismo di prestito comunitario (*Community Loan Mechanism - CLM*) per aiutare alcuni paesi comunitari a riequilibrare conti correnti divenuti insostenibili a causa della prima crisi petrolifera.

⁴ Regolamento (CE) n. 1360/2008 del Consiglio, del 2 dicembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 332/2002, che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri.

⁵ Regolamento (CE) n. 431/2009 del Consiglio, del 18 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 332/2002, che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri.

Nel 2008 lo strumento è stato riattivato per aiutare gli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro a superare le difficoltà della loro bilancia dei pagamenti dovute alla crisi finanziaria. Il 4 novembre 2008⁶ il Consiglio ha deciso di concedere all'Ungheria un'assistenza finanziaria a medio termine fino a 6,5 miliardi di euro a titolo dello strumento di sostegno della bilancia dei pagamenti degli Stati membri non aderenti all'euro. L'assistenza finanziaria dell'UE è stata concessa per ristabilire la fiducia degli investitori in un momento in cui l'Ungheria aveva serie difficoltà con la sua bilancia dei conti correnti dovute all'aumento della volatilità e dell'incertezza sui mercati finanziari e a condizioni di finanziamento fortemente perturbate nel corso di gran parte dell'ultimo trimestre del 2008. L'erogazione del prestito di 6,5 miliardi di euro è prevista in quattro rate. Il 9 dicembre 2008 è stata pagata la prima rata di 2 miliardi di euro. Il saldo avrebbe dovuto essere versato nel 2009⁷ o nel 2010 in funzione della progressiva realizzazione delle condizioni di politica economica.

Lo strumento BOP dovrebbe in futuro rappresentare una parte sostanziale delle attività di concessione di prestiti dell'UE in termini di volume. Nel 2009 il Consiglio ha deciso di aiutare altri due paesi mediante lo strumento BOP:

- 3,1 miliardi di euro per la Lettonia (decisione 2009/290/CE del Consiglio, del 20 gennaio 2009) e
- 5 miliardi di euro per la Romania (decisione 2009/459/CE del Consiglio, del 6 maggio 2009).

2.3. Strumento AMF

Informazioni dettagliate sulle operazioni di assistenza macrofinanziaria (AMF) sono contenute nella relazione annuale della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'assistenza macrofinanziaria ai paesi terzi⁸. Le principali caratteristiche dello strumento AMF, le attività chiave nel 2008 e l'evoluzione attesa nei prossimi anni possono essere sintetizzate come segue.

L'AMF sostiene, tramite prestiti e/o sovvenzioni, gli sforzi di riforma politica ed economica dei paesi beneficiari e viene attuata in associazione con le istituzioni di Bretton Woods. Le principali caratteristiche dell'AMF della Comunità sono: il carattere eccezionale dell'assistenza, la complementarità con finanziamenti delle istituzioni finanziarie internazionali (IFI) e il fatto di essere subordinata al rispetto di condizioni di politica macroeconomica. In stretto coordinamento con il Fondo monetario internazionale (FMI) e la Banca mondiale, l'assistenza macrofinanziaria comunitaria, adeguata alle esigenze specifiche di ogni paese, ha sostenuto diversi paesi terzi con l'obiettivo generale di stabilizzare la loro situazione finanziaria e creare economie di mercato.

I prestiti AMF sono generalmente erogati in più rate, in funzione del progressivo raggiungimento dei criteri macroeconomici. Ogni versamento è subordinato ad un'assunzione di prestiti da parte della Commissione. Qualora si verifichi un inadempimento, perché il paese beneficiario non è in grado di onorare l'obbligazione di rimborso, la Commissione può

⁶ Decisione 2009/102/CE del Consiglio, del 4 novembre 2008.

⁷ Due rate aggiuntive rispettivamente di 2 e di 1,5 miliardi di euro sono state erogate nel marzo e nel luglio 2009 rispettivamente.

⁸ Non ancora pubblicata per il 2008. Per il 2007, cfr. COM(2008) 520.

attivare il fondo di garanzia per le azioni esterne⁹ in modo che non si abbiano ripercussioni sul corrispondente prestito da essa assunto.

Le sovvenzioni e i prestiti erogati nel quadro di questo strumento dal 2001 sono elencati nella precedente tabella 1.

Le principali attività di AMF nel 2008 si riferiscono ai negoziati con le autorità competenti incentrati sugli elementi descritti di seguito.

- Le condizioni dell'assistenza al Libano (protocollo di intesa e accordo di prestito firmati rispettivamente il 18 e il 19 dicembre 2008). Il programma di AMF con il Libano consiste in una sovvenzione di 30 milioni di euro e in un prestito di 50 milioni di euro, entrambi da erogare in due rate. Il pagamento della prima rata del prestito (25 milioni di euro) è stato effettuato all'inizio del giugno 2009 e l'erogazione della seconda rata è prevista per il 2010 (purché siano state realizzate le condizioni alle quali l'assistenza è subordinata).
- La regolarizzazione della divisione tra Serbia e Montenegro dei prestiti AMF accordati a favore dell'ex Repubblica federale di Jugoslavia. Il 2 ottobre 2008 il Consiglio ha adottato la decisione 2008/784/CE che stabilisce una responsabilità distinta del Montenegro e riduce proporzionalmente la responsabilità della Serbia riguardo ai prestiti a lungo termine concessi dalla Comunità all'Unione statale di Serbia e Montenegro (precedentemente la Repubblica federale di Jugoslavia) a norma delle decisioni 2001/549/CE e 2002/882/CE¹⁰, e che autorizza la Commissione a firmare un accordo di prestito distinto con le autorità del Montenegro. La decisione è la diretta conseguenza dell'indipendenza raggiunta dal Montenegro nel giugno 2006 e consegue all'accordo concluso tra la Serbia e il Montenegro nel luglio 2006 per ripartire il debito con l'estero tra i due Stati indipendenti. Non crea nuove obbligazioni per la Comunità e non ha alcuna incidenza sul bilancio. Quando l'accordo di prestito distinto con il Montenegro verrà concluso ed entrerà in vigore (probabilmente prima della fine del 2009), il debito in essere della Serbia sarà ricalcolato.
- Nel 2008 la Commissione ha completato l'attuazione del programma di assistenza macrofinanziaria per un importo complessivo di 45 milioni di euro a favore della Repubblica moldova, deciso dal Consiglio il 16 aprile 2007. La seconda e terza rata della sovvenzione (rispettivamente di 10 e 15 milioni di euro) sono state versate nel giugno e nel dicembre 2008. Il programma rientrava nel pacchetto di finanziamento a sostegno dell'accordo concluso dal governo con il FMI nel quadro dello strumento per la riduzione della povertà e per la crescita (*Poverty Reduction and Growth Facility - PRGF*), risalente al maggio 2006 e scaduto nel maggio 2009.
- Nel dicembre 2008 la Commissione ha erogato la prima rata della sovvenzione di 15 milioni di euro a titolo del programma di assistenza macrofinanziaria a favore del Libano approvata il 10 dicembre 2007.
- Nel 2008 non sono stati erogati prestiti nel quadro dell'AMF.

L'AMF incentra le sue attività su regioni vicine, quali i Balcani occidentali e il Caucaso. L'incidenza della crisi economica e finanziaria in corso è stata particolarmente forte in queste

⁹ Cfr. regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio.

¹⁰ GU L 269 del 10.10.2008, pag. 8.

regioni. Di conseguenza, molti paesi in fase di preadesione e limitrofi si sono rivolti alla Commissione in via formale o informale per chiedere l'AMF, e la Comunità ha dovuto far fronte ad un'intensa attività nel 2009 per rispondere alle richieste a titolo di questo strumento. È difficile predire per quanto tempo la domanda rimarrà elevata, ma in ogni caso ciò dipenderà da un ritorno generale alla normalità nei paesi economicamente più sviluppati.

2.4. Strumento Euratom

Lo strumento di prestito Euratom può essere utilizzato per finanziare progetti negli Stati membri (decisione 77/270/Euratom del Consiglio) o in determinati paesi terzi (Ucraina, Russia o Armenia) (decisione 94/179/Euratom del Consiglio). I prestiti sono concessi mediante operazioni fuori bilancio che la Commissione finanzia contraendo un prestito corrispondente (*back-to-back*) sui mercati finanziari. Nel 1990 il Consiglio ha fissato a 4 miliardi di euro il limite per le operazioni di assunzione di prestiti; i prestiti decisi ammontano a 3,4 miliardi di euro. Nel 2002 la Commissione ha proposto di aumentare il limite da 4 a 6 miliardi di euro, ma un accordo su questo punto non è ancora stato raggiunto al Consiglio.

Le attività di Euratom nel 2008 si sono concentrate sul secondo pagamento, per un importo di 22 milioni di dollari USA, a titolo del progetto K2R4. Il 29 settembre 2004 la Commissione ha approvato un prestito per un importo totale in euro equivalente a 83 milioni di dollari USA per migliorare la sicurezza dei reattori nucleari di Khmel'nitsky 2 e Rovno 4 (K2R4) in Ucraina. Il prestito è entrato in vigore il 7 luglio 2006 dopo la verifica del rispetto di tutte le condizioni fissate nell'accordo di prestito. La prima rata di 39 milioni di euro è stata erogata il 15 marzo 2007. Il 6 ottobre 2008 è stata versata la seconda rata di 22 milioni di dollari USA (equivalenti a 15,2 milioni di euro), dopo la corrispondente operazione di assunzione di prestiti.

Nel 2009 tra le attività di assunzione e di concessione di prestiti sarebbe dovuto rientrare il pagamento della terza (e ultima) rata¹¹ prevista dall'accordo di prestito relativo al progetto K2R4 in Ucraina (10,3 milioni di dollari USA).

3. LE OPERAZIONI DI ASSUNZIONE DI PRESTITI DELL'UNIONE EUROPEA

3.1. Descrizione

Allo scopo di finanziare le attività di prestito decise dal Consiglio, la Commissione è autorizzata ad assumere prestiti sul mercato dei capitali per conto della relativa Comunità (CE, Euratom). Per ogni strumento (BOP, AMF ed Euratom), il funzionamento del meccanismo di assunzione e concessione di prestiti è stabilito nella rispettiva base giuridica. Vi è uno stretto legame (*back-to-back*) tra un'operazione di assunzione di prestiti e la corrispondente operazione di concessione di prestiti, il che evita che il bilancio UE sia soggetto a rischi di tasso di interesse o di cambio.

¹¹ L'ultima rata è stata erogata nell'ottobre 2009.

3.2. BOP

Nel novembre 2008 la CE ha concluso un impegno di prestito di 6,5 miliardi di euro a favore della Repubblica di Ungheria a titolo dello strumento BOP. Il 9 dicembre 2008 è stata finanziata la prima rata di 2 miliardi di euro tramite l'emissione di un'obbligazione a 3 anni.

Grazie all'emissione, la CE è potuta tornare come emittente sul mercato delle obbligazioni di riferimento in euro. L'obbligazione è stata ben accolta dal mercato. Il grande interesse degli investitori ha fatto sì che il numero di sottoscrizioni ha superato le disponibilità. Tutte le classi di investitori importanti erano rappresentate nella ripartizione definitiva: banche centrali, fondi di investimento, banche e società di assicurazione. Il prezzo dell'obbligazione era prossimo al migliore nel suo gruppo di riferimento, ossia il *Sovereign Supranational Agency Sector (SSA)* (settore delle agenzie sovrane sovranazionali), in linea con emittenti quali la BEI, la KfW e la SFEF.

I risultati sul mercato secondario sono stati molto soddisfacenti e hanno confermato la posizione forte della CE come emittente di obbligazioni di riferimento di alto livello. Questa posizione è stata rafforzata dall'emissione di nuove obbligazioni di riferimento nel 2009, sulla base del successo dell'emissione del 2008.

3.3. AMF

Nel 2008 non sono stati concessi finanziamenti nel quadro dell'assistenza macrofinanziaria.

3.4. Euratom

Nel 2008 per Euratom è stato raccolto un importo di 22 milioni di dollari USA.

Tabella 2: volume delle operazioni di assunzione di prestiti per strumento finanziario dal 2001 al 2008¹².

(Mio EUR)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AMF	305	12	118	10	15	19		
Euratom	40	40	25	65	215	51	39	16
BOP								2000
Totale	345	52	143	75	230	70	39	2016

¹² Maggiori informazioni sulle obbligazioni CE sono disponibili su Internet al seguente indirizzo:
http://ec.europa.eu/economy_finance/financial_operation_instruments/market_operations59_en.htm

Tabella 3: totale dei prestiti assunti dall'Unione europea - importi in essere alla fine di ogni periodo 2000-2008⁽¹⁾.

(Mio EUR)

	CECA	Euratom	BOP	AMF	Totale Unione europea
2000	2 039			1 656	3 695
2001	1 386	40		1 633	3 059
2002	713	80		1 379	2 172
2003	431	105		1 372	1 908
2004	423	170		1 214	1 807
2005	440	385		1 080	1 905
2006	436	436		969	1 841
2007	400	474		786	1 260
2008	266	484	2 000	654	3 404

⁽¹⁾ Si utilizzano i tassi di conversione al 31 dicembre di ogni anno. Importo originale dei prestiti assunti, diminuito o maggiorato dei rimborsi di capitale, delle cancellazioni, degli annullamenti e degli aggiustamenti del tasso di cambio.

4. BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI) – OPERAZIONI DI CONCESSIONE DI PRESTITI AL DI FUORI DELLA COMUNITÀ

4.1. Le operazioni di concessione di prestiti della BEI

4.1.1. Descrizione

I prestiti concessi dalla BEI con risorse proprie possono consistere in finanziamenti diretti di singoli progetti o in prestiti generali concessi agli intermediari finanziari, i quali assegnano poi i fondi a progetti locali di portata più limitata. Alcuni di questi prestiti BEI al di fuori della Comunità beneficiano di una garanzia del bilancio dell'Unione europea e costituiscono, se non altrimenti specificato, l'oggetto principale della presente relazione. Ai sensi del vigente mandato esterno la BEI può anche concedere garanzie sui prestiti. La BEI dispone di un'ampia gamma di strumenti finanziari (tra cui anche la partecipazione azionaria) nel quadro degli strumenti a proprio rischio¹³ e quando gestisce le risorse della Comunità o degli Stati membri (in particolare nei paesi ACP e del Mediterraneo). Le operazioni della BEI effettuate nel quadro del mandato esterno saranno oggetto di una relazione distinta.

¹³ Nel luglio 2009 il consiglio dei governatori ha approvato l'estensione dello strumento di preadesione e dello strumento per il partenariato mediterraneo II della BEI in modo da consentire investimenti azionari indiretti in fondi infrastrutturali.

4.1.2. Volume delle operazioni

Il volume totale delle operazioni della BEI sottoscritte è aumentato del 20% raggiungendo i 57,6 miliardi di euro nel 2008, di cui 51,5 miliardi di euro sottoscritti con gli Stati membri e 6,1 miliardi di euro con i paesi partner.

Prestiti concessi dalla BEI agli Stati non membri nel 2008 - Sintesi

(Mio EUR)

	Risorse del bilancio UE e del FES ⁽¹⁾	Risorse proprie nel quadro delle garanzie della Comunità/degli Stati membri	Risorse proprie nel quadro degli strumenti della BEI a proprio rischio	TOTALE
Paesi in fase di preadesione (mandato 2007-2013)		2 009	1 444	3 453
Paesi coperti dallo strumento di vicinato e di partenariato (mandato 2007-2013)	62	1 365	33	1 460
ALA - Asia e America Latina (mandato 2007-2013)		469		469
RSA – Sudafrica (mandato 2007-2013)		203		203
Paesi ACP-PTOM ⁽²⁾	336	225		561
Totale	398	4 270	1 477	6 145

(1) Concessi e gestiti dalla BEI mediante le risorse di bilancio della CE o del Fondo europeo di sviluppo (FES)

(2) Africa, Caraibi, Pacifico / Paesi e territori d'oltremare

4.1.3. Impatto delle operazioni di concessione di prestiti della BEI sul bilancio UE¹⁴

La BEI fornisce finanziamenti per progetti sia nell'UE, con una garanzia parziale del bilancio UE, che fuori dall'UE. La concessione di prestiti ha incidenza sul bilancio dell'UE quando i

¹⁴ Per l'impatto delle garanzie concesse alla BEI e per l'impatto dell'attività di concessione di prestiti dell'UE a proprio rischio, cfr. la relazione sulle garanzie che impegnano il bilancio generale - situazione al 31.12.2008, COM(2009) 398.

prestiti sono corredati di garanzie della Comunità, interessi a tassi agevolati o altre condizioni speciali comparabili a operazioni a rischio per chi concede il prestito.

Il 19 dicembre 2006 il Consiglio ha concesso una garanzia comunitaria alla BEI per le perdite derivanti da prestiti e garanzie su prestiti per progetti situati al di fuori della Comunità (decisione 2006/1016/CE¹⁵, sostituita dalla decisione 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009¹⁶). La garanzia comunitaria è limitata al 65% dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie concesse, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse. Il massimale delle operazioni di finanziamento della BEI effettuate nell'ambito di questo mandato è fissato a 27 800 milioni di euro per il periodo 2007-2013, vale a dire un massimale di base di 25 800 milioni di euro e un mandato opzionale di 2 000 milioni di euro, la cui attivazione sarà decisa dal Consiglio e dal Parlamento sulla base dei risultati del riesame intermedio nel 2010.

4.2. Le operazioni di assunzione di prestiti della BEI

Nel quadro del programma di finanziamenti per il 2008 la BEI ha raccolto un importo di 59,5 miliardi di euro, che rappresenta un consistente aumento rispetto al 2007 (54,7 miliardi di euro ossia +9%). L'aumento consistente è stato conseguito nel 2008 in un contesto difficile per i finanziamenti, caratterizzato da volatilità, incertezza di mercato e, a partire dalla metà di ottobre, un contesto gravemente perturbato per i finanziamenti. Pertanto, continua il ricorso a operazioni di grande volume su prodotti liquidi e rimane basso il livello della domanda di emissioni strutturate.

¹⁵ GU L 414 del 30.12.2006, pag. 95.

¹⁶ GU L 190 del 22.07.2009, pag. 1.